

LE “CORSE AGLI ARMAMENTI”, UNA TRAGEDIA PER LA COLLETTIVITÀ

LE RISPOSTE CHE SEGUONO SONO TRATTE DAL LIBRO DI ROBERT H. FRANK “POLLI CONTRO BALENE”, LONGANESI, 2009.

INTRODUZIONE

La mano invisibile di Adam Smith è una delle idee più celebrate in economia. Smith fu il primo a vedere chiaramente come il perseguimento dell'interesse individuale egoistico nel mercato promuova spesso il massimo bene per tutti. Per esempio, nella speranza di migliorare i propri profitti i produttori adottano innovazioni che permettono di ridurre i costi, ma solo per scoprire che, quando aziende rivali seguono il loro esempio, i benefici finiscono per andare ai consumatori sotto forma di prezzi più bassi.

Il principio costi-benefici suggerisce che gli individui intraprendono azioni quando il beneficio personale supera i costi personali. Molte azioni individuali, però, generano benefici o costi che si ripercuotono su altri.

Quando qualcuno, in un pubblico di spettatori, si alza in piedi per vedere meglio, impedisce di vedere a coloro che si trovano dietro di lui. Similmente, quando esce per la pesca un numero di barche maggiore del solito, si riduce la quantità di pesce pescato da ogni barca. In questi casi la mano invisibile tende a smettere di operare per il meglio. Tutti si alzano per vedere meglio, ma nessuno vede meglio che se tutti fossero rimasti seduti. E se i pescatori uscissero a pesca ogni volta che il valore netto di ciò che si attendono di pescare supera il loro costo di opportunità di tempo e di altre spese, ne risulterebbe un eccesso di pesca, una «tragedia per la collettività».

Nelle risposte che seguono vedremo che la divergenza fra interessi individuali e sociali ci aiuta a rispondere a una quantità di domande affascinanti.

1. Perché i medici tendono a prescrivere antibiotici in eccesso?

Quando i pazienti si lagnano di piccole infezioni auricolari e respiratorie, molti medici prescrivono antibiotici. Se l'infezione è causata da batteri (in opposizione ai virus) è probabile che una terapia di antibiotici acceleri la guarigione. Ma ogni volta che un paziente fa una cura di antibiotici, c'è un piccolo rischio che emerga un ceppo di batteri resistente ai farmaci. I funzionari della sanità pubblica raccomandano perciò ai medici di prescrivere antibiotici solo in caso di infezioni gravi. Perché dunque i medici continuano a prescriverli per infezioni minori?

La maggior parte dei medici capisce che quando si prescrivono frequentemente antibiotici è probabile che ne emerga rapidamente e molto spesso una resistenza ai farmaci. Per esempio, nel 1947, ossia già quattro anni dopo l'inizio di un ampio uso della penicillina, si trovò che un ceppo del batterio *Staphylococcus aureus* era resistente all'antibiotico. La maggior parte dei medici sa anche che i ceppi resistenti agli antibiotici possono procurare guai seri. Una volta scoperto che lo *Staphylococcus aureus* era

diventato resistente, i medici cominciarono a trattarlo con un altro antibiotico, la meticillina, ma questa strategia funzionò solo per un po' di tempo. Ceppi di stafilococco resistenti alla meticillina (MRSA, da *Methicillin-resistant Staphylococcus aureus*) furono scoperti per la prima volta in Gran Bretagna nel 1961 e sono oggi comuni in ospedali di tutto il mondo. Le infezioni da MRSA furono responsabili del 37 per cento di casi fatali di avvelenamento del sangue nel Regno Unito nel 1999, mentre nel 1991 lo erano state solo nel 4 per cento.

La prescrizione eccessiva di antibiotici è una tragedia per la collettività, un po' come l'eccesso di pesca negli oceani. Come la quantità di prede di un singolo pescatore non può causare di per sé il crollo di una popolazione ittica, nessuna singola prescrizione di antibiotici può produrre batteri letali resistenti ai farmaci. Tuttavia, ogni volta che si prescrive un antibiotico almeno una parte dei batteri che hanno causato l'infezione tende a sopravvivere. Le singole cellule batteri che nella colonia sono tutte diverse, e quelle che hanno le maggiori probabilità di sopravvivere non sono, purtroppo, un campione casuale della colonia originale, bensì quelle la cui struttura genetica era meno vulnerabile al farmaco. Questi batteri superstiti possono ancora essere uccisi da dosi maggiori, ma all'accumularsi di altre mutazioni nel corso del tempo cresce la resistenza ai farmaci dei batteri superstiti.

Quando i pazienti chiedono ai medici la prescrizione di antibiotici, nella convinzione che assumendoli potranno abbreviare il tempo della loro guarigione, alcuni medici si rifiutano di prescriberli nella terapia di infezioni minori, mentre altri accondiscendono, sapendo che i pazienti potrebbero cercarsi altri medici se non saranno soddisfatti da loro. I centri preposti al controllo delle malattie stimano che un terzo circa dei 150 milioni di prescrizioni di antibiotici fatte ogni anno è superfluo.

La decisione di accondiscendere alle richieste dei pazienti è probabilmente facilitata per il medico dalla consapevolezza che nessuna singola prescrizione può causare l'emergere di un ceppo resistente ai farmaci. Purtroppo l'effetto cumulativo è che tali decisioni garantiscono virtualmente l'insorgere di ceppi più virulenti.

2. Perché le donne sopportano il disagio dei tacchi alti?

I tacchi alti sono scomodi e rendono la camminata più difficile. Il loro uso prolungato può provocare lesioni ai piedi, alle ginocchia e alla colonna vertebrale. Perché dunque le donne continuano a portarli?

La risposta breve sembra essere che una donna dai tacchi alti ha maggiori probabilità di attrarre attenzione e ammirazione su di sé. Oltre a rendere le donne più slanciate, i tacchi alti costringono il loro dorso a inarcarsi, spingendo il petto in avanti e i glutei all'indietro, e accentuando così la femminilità delle loro forme. «Agli uomini piace una figura femminile esagerata», scrive la storica della moda Caroline Cox.

Il problema è che, se tutte le donne portassero i tacchi alti, questi vantaggi tenderebbero a cancellarsi. La statura, dopo tutto, è un fenomeno relativo. Per una donna può essere vantaggioso essere più alta di vari centimetri di altre donne, o almeno non essere più bassa di vari centimetri. Quando però tutte le donne portano tacchi che aumentano la loro statura di vari centimetri, la distribuzione generale delle stature relative non ne risente, cosicché nessuna di esse appare più alta di quanto sembrerebbe se tutte portassero i tacchi bassi. Se le donne potessero decidere collettivamente che tipo di tacchi portare potrebbero decidere tutte di rinunciare ai tacchi alti, ma poiché

una qualsiasi singola donna potrebbe trarre vantaggi dal portarli, un tale accordo potrebbe essere difficile da mantenere.

3. Perché un gran numero di supermercati, persino in piccole città, rimane aperto ventiquattro ore al giorno?

Ithaca, una cittadina di circa 30.000 abitanti nella parte settentrionale dello stato di New York, ha cinque supermercati aperti tutta la notte. I visitatori che vanno a farvi la spesa alle quattro di notte si ritrovano quasi sempre a essere gli unici non dipendenti presenti. Il costo di mantenere un supermercato aperto tutta la notte non è altissimo ma nemmeno trascurabile. I costi del riscaldamento, dell'aria condizionata e le bollette della luce, per esempio, sono senza dubbio più alti che se i magazzini chiudessero da mezzanotte alle sei. Alle cassiere, al personale del supermercato e agli addetti alla sicurezza del turno di notte si deve pagare, oltre al normale stipendio, un'indennità per il lavoro notturno. Poiché questi costi sono quasi certamente superiori ai normali profitti delle vendite nelle ore notturne, perché questi supermercati tengono aperto tutta la notte?

Fra i fattori che influiscono sulle decisioni dei consumatori su dove andare a fare la spesa ci sono il prezzo, la varietà, l'ubicazione e le ore di apertura. La maggior parte dei consumatori sceglierà il supermercato che meglio soddisfa le proprie esigenze e farà in esso la maggior parte delle sue spese. Una volta che si è imparata la disposizione delle merci nel supermercato, perché sprecare altro tempo a cercare le cose in un altro? Così i supermercati hanno forti incentivi a cercare di diventare la prima scelta del maggior numero di consumatori possibile.

Prezzi e varietà delle merci in vendita tendono a cambiare poco da un supermercato all'altro, ma là dove differiscono possono essere decisivi per alcuni acquirenti. Tendenzialmente la gente non fa volentieri la spesa in un supermercato lontano da casa, ma l'ubicazione non è un problema per gli abitanti di piccole città che hanno un'automobile. Supponiamo ora che tutti i supermercati chiudano fra le 11 di sera e le 7 del mattino. Se un supermercato prolungasse l'orario di apertura fino a mezzanotte, diventerebbe quello con l'orario più comodo. Anche i consumatori che solo in rare occasioni fanno la spesa fra le undici e mezzanotte avrebbero così una ragione per scegliere questo supermercato come quello in cui fare la spesa abitualmente: la facilità di trovare le cose ogni volta che fosse necessario fare acquisti di sera tardi. Benché sia vero che un supermercato potrebbe attrarre solo pochi acquirenti nell'ora in più fra le undici e mezzanotte, il prolungamento dell'orario fino a mezzanotte indurrebbe un maggior numero di acquirenti a sceglierlo come proprio supermercato abituale.

Se non vogliono essere abbandonati dai loro clienti usuali, i supermercati rivali hanno un forte incentivo a prolungare il proprio orario serale. In tal caso, però, altri esercizi potrebbero tentare di guadagnare terreno portando il loro orario di chiusura all'una di notte. Se i costi di mantenere aperti per un'ora in più supermercati frequentati in quel breve lasso di tempo da ben pochi clienti non sono troppo grandi, per la maggior parte dei supermercati maggiori l'unico risultato stabile potrebbe essere quello di restare aperti tutta la notte. E questo, a quanto pare, fu ciò che accadde a Ithaca.

Dato che a Ithaca la maggior parte dei supermercati rimane aperta tutta la notte, la scelta da parte dei clienti non dipende più dagli orari. I supermercati continuano perciò a competere su altre dimensioni; uno è noto per esempio per avere i migliori prodotti da forno, un altro per avere la scelta migliore di prodotti internazionali. Pare che nessuno di loro abbia però la tendenza a

chiudere di nuovo di notte.

I supermercati non rimasero sempre aperti tutta la notte a Ithaca, e ci sono cittadine di grandezza simile in cui non ci sono supermercati aperti tutta la notte. Così, benché la dinamica della concorrenza descritta sopra possa sembrare una spiegazione plausibile del perché i supermercati restino aperti tutta la notte a Ithaca, essa chiaramente non spiega i tempi o la diffusione geografica di questo fenomeno.

4. Perché i negozianti espongono le decorazioni di Natale già in settembre?

Benché la stagione degli acquisti natalizi non si apra « ufficialmente » fino al venerdì dopo il giorno del Ringraziamento¹, alberi di Natale artificiali e ghirlande natalizie cominciano ad apparire in alcuni negozi già in settembre. Queste esposizioni anticipate di prodotti natalizi comportano costi di opportunità, dato che impediscono di usare alcuni spazi per esporvi altre merci e vanno quindi a scapito della loro vendita. Dato che la quantità totale di denaro che gli acquirenti spendono in prodotti natalizi è in gran parte indipendente dalla durata del periodo natalizio, perché i negozianti espongono così presto questi prodotti?

Il periodo natalizio copre approssimativamente il 40 per cento del volume di vendite annuali al minuto, e quasi il 65 per cento dei profitti annuali al minuto. Se la maggior parte dei venditori aspettasse di mettere in vendita i prodotti natalizi fino al venerdì dopo il Ringraziamento, un qualunque commerciante potrebbe procurarsi un vantaggio esponendo prima questi prodotti, per esempio il venerdì prima del Ringraziamento. In questo modo non accrescerebbe il volume totale delle vendite natalizie, ma ne sottrarrebbe agli altri mercanti.

Per difendere le proprie posizioni, anche altri mercanti potrebbero anticipare la vendita di prodotti natalizi, fissando così la scena per un ulteriore anticipo. Poiché il mercato delle vendite al dettaglio è diventato in anni recenti sempre più competitivo, la data non ufficiale dell'inizio dell'esposizione di prodotti natalizi si colloca oggi negli Stati Uniti e in Canada subito dopo il *Labor Day*, lo settembre.

Vedremo infine le esposizioni di prodotti natalizi anticipare continuamente il loro inizio fino a coprire tutto l'anno, un po' com'è accaduto per la diffusione delle ventiquattro ore di apertura dei supermercati? E possibile ma non probabile. I supermercati rimangono aperti tutta la notte perché il costo di restare aperti un'ora in più è abbastanza piccolo. Ma usare metà dello spazio sugli scaffali per esporre prodotti natalizi significa non poterlo usare per altre merci, e superato un certo limite questo costo di opportunità appare grande. I venditori al minuto che non riescono a trovare per lo spazio limitato sugli scaffali usi più redditizi che esporre in marzo prodotti di Natale probabilmente non sopravviveranno a lungo.

5. Perché le ciliegie che crescono su alberi nei parchi pubblici vengono mangiate «troppo presto»?

Le ciliegie, come tutti i frutti, passano per un ciclo naturale di maturazione. Nelle prime fasi di sviluppo sono troppo acerbe per poter essere mangiate, ma al progredire del ciclo il contenuto zuccherino del frutto aumenta, rendendo le ciliegie più gradite alla maggior parte dei palati. I frutticultori

¹ Il *Thanksgiving Day* - la festa cristiana istituita nel 1623 dai Padri Pellegrini in ringraziamento per la fine del raccolto - ricorre ogni anno il quarto giovedì di novembre.

professionali determinano il momento del raccolto in modo tale che le ciliegie possano essere vendute nei supermercati in vicinanza dell' apice del ciclo di maturazione. Le ciliegie prodotte da alberi che crescono in parchi pubblici vengono invece raccolte invariabilmente quando sono appena dolci a sufficienza per essere mangiabili. Se la gente le lasciasse sull'albero un po' più a lungo sarebbero molto più gradevoli al palato. Perché la gente non aspetta?

I ciliegi di proprietà dei frutticultori di professione crescono su terreno privato e coloro che vi entrano per raccogliere ciliegie sono assoggettabili a pene legali. Questi frutticultori non hanno incentivi a raccogliere le ciliegie prematuramente. Dopo tutto, i supermercati pagheranno di più per avere le ciliegie mature al punto giusto, perché i consumatori sono disposti a pagar~ di più per averle al meglio della loro maturazione.

E invece diversa la situazione nei parchi pubblici, dove tutti sono liberi di raccogliere le ciliegie. E anche se le ciliegie sono molto più buone quando sono mature al punto giusto, chiunque aspettasse fino a quel momento non ne troverebbe più.

Le ciliegie che crescono nei parchi pubblici cominciano a sparire nel momento in cui diventano abbastanza ,mature da far pensare che mangiarle sia meglio che niente. E vero che in questa fase non procurano a chi le mangia molto piacere. Ma poiché non si può impedire ad altri di prenderle, c'è poca speranza di trovarne qualcuna matura.

6. Perché l'uso di dividere il conto fa spendere di più al ristorante?

Di solito gli amici che pranzano insieme al ristorante dividono il conto in parti uguali. Quest' abitudine facilita il compito al personale, evitandogli la preparazione di vari conti parziali distinti. Il conto comune elimina anche la difficoltà di tener a mente che cosa ha ordinato ogni singola persona. Molti ritengono tuttavia che quest'uso non sia equo perché chi ordina cibi economici è poi costretto a pagare di più di ciò che ha mangiato e bevuto. Ma la divisione del conto in parti uguali ha anche un' altra conseguenza criticabile: ognuno ha un incentivo a spendere di più che se ognuno dovesse pagare separatamente. Perché la divisione del conto in parti uguali ha questo effetto?

Consideriamo un gruppo di dieci amici che hanno concordato in anticipo di dividere il conto del ristorante in parti uguali. E supponiamo che un membro del gruppo sia incerto fra una costata normale di manzo da 20 dollari e una porzione più grande da 30 dollari. Supponiamo inoltre che il beneficio addizionale ricavato dalla porzione maggiore valga per lui 5 dollari di più rispetto alla porzione più piccola. Se mangiasse da solo ordinerebbe la porzione normale da 20 dollari perché i 5 dollari di beneficio addizionale della porzione maggiore gli costerebbero 10 dollari in più. Ma poiché il gruppo ha deciso di dividere il conto in parti uguali, ordinando la porzione maggiore il suo conto verrebbe maggiorato solo di 1 dollaro (la sua quota di un decimo dei 10 dollari extra pagati per la porzione maggiore). E poiché la porzione maggiore ha per lui un valore extra di 5 dollari, la ordinerà.

Gli economisti definiscono le decisioni di questo genere inefficienti, perché il guadagno netto di 4 dollari realizzato dalla persona che ordina la porzione maggiore (i 5 dollari in più corrispondenti alla valutazione da lui data di tale porzione, meno il dollaro in più che egli deve pagare come contributo alla spesa generale) è minore della perdita netta imposta al resto del gruppo (l'aumento di 9 dollari nel conto totale che essi devono pagare perché il loro amico ha ordinato la porzione grande).

Benché la divisione in parti uguali del conto possa essere ingiusta e inefficiente, è improbabile che quest'uso scompaia. Dopo tutto, infatti, le perdite subite individualmente sono di solito piccole e l'uso della divisione del conto rende più comoda la transazione.

7. Perché un incidente nelle corsie dirette verso nord in un'autostrada divisa in due carreggiate separate causa un ingorgo stradale nelle corsie dirette verso sud?

Quando nelle corsie di un'autostrada dirette verso nord accade un incidente, è facile capire perché in tali corsie si verifichi un blocco del traffico. Le automobili danneggiate, le ambulanze e le macchine della polizia rendono spesso la carreggiata impercorribile per ore. Ma perché l'incidente dovrebbe rallentare il traffico - spesso per vari chilometri - nelle corsie dirette verso sud?

Mentre si avvicinano alla scena dell'incidente, gli automobilisti diretti verso sud fanno un semplice calcolo costi-benefici. Il costo di rallentare per dare un'occhiata più attenta alla scena dell'incidente sarà un ritardo di qualche secondo; il beneficio sarà quello di poter soddisfare la propria curiosità. A giudicare dal loro comportamento, si ha l'impressione che per gran parte degli automobilisti il beneficio sia superiore al costo.⁵ Quel che la maggior parte di loro, però, non considera, è che la propria decisione di rallentare per pochi secondi creerà qualche secondo di ritardo anche per ognuno delle centinaia o migliaia di automobilisti che seguono, che sono costretti a rallentare a loro volta. Così il costo complessivo di dare un'occhiata migliore all'incidente potrebbe risultare anche di più di un'ora per ogni automobilista.

Pare improbabile che molti automobilisti possano essere disposti a sopportare il ritardo di un'ora per poter dare un'occhiata migliore alla scena di un incidente. Se gli automobilisti potessero esprimere un voto in proposito, quasi certamente non sceglierebbero di rallentare. Essi prendono però le loro decisioni uno per uno quando arrivano sul luogo dell'incidente. A questo punto, avendo già pagato il costo della curiosità, la maggior parte degli automobilisti, anche quelli che hanno fretta, decide di rallentare.

8. Perché i giocatori di hockey su ghiaccio votano unanimemente a favore di regole che richiedono l'uso del casco, anche se poi, potendo decidere personalmente, quasi sempre giocano senza?

Pattinando senza casco, un hockeista accresce le probabilità della sua squadra di vincere, forse perché può vedere e sentire un po' meglio, o intimidire più efficacemente gli avversari. L'aspetto negativo è che, giocando senza casco, aumentano le sue probabilità di ferirsi. Se il giocatore valuta le maggiori probabilità di vincere più della sua maggiore sicurezza, non metterà il casco. Quando però altri seguiranno inevitabilmente il suo esempio, si ristabilirà l'equilibrio competitivo: a quel punto tutti saranno esposti a maggiori rischi e nessuno godrà più di benefici. Di qui il generale apprezzamento delle regole sul casco.

9. Perché sono in via di estinzione le balene ma non i polli?

Raramente passa un anno senza una dimostrazione pubblica di attivisti ambientalisti contro la caccia internazionale che minaccia di estinzione molte specie di grandi mammiferi marini. A quanto so, però, non c'è mai stata una dimostrazione pubblica per salvare i polli. Perché?

La risposta breve è che i polli non sono mai stati una specie in pericolo. Con questa risposta, però, aggiriamo la domanda del perché una specie sia minacciata di estinzione e un'altra no.

Le popolazioni di balene sono andate decrescendo perché non ci sono proprietari di balene. Questi grandi cetacei nuotano in acque internazionali, e varie nazioni si sono rifiutate di rispettare i trattati che hanno tentato di proteggerli.

Cacciatori di balene giapponesi e norvegesi capiscono perfettamente che le loro attività correnti minacciano la sopravvivenza delle balene, e quindi i loro stessi mezzi di sussistenza. Ogni cacciatore, però, sa anche che ogni balena che non sia stata uccisa da lui verrà cacciata da qualcun altro. Nessuno di loro, perciò, ha nulla da guadagnare risparmiando qualche balena.

Di contro, la maggior parte dei polli del mondo appartengono a qualcuno. Se tu uccidi uno dei tuoi polli oggi, ne avrai uno di meno domani. Se l'allevamento dei polli fosse il tuo unico mezzo di sussistenza, avresti forti incentivi a mantenere in equilibrio il numero dei polli che mandi al mercato e quello dei nuovi polli che compri.

Sia i polli sia le balene hanno un valore economico. Il fatto che la gente si assicuri diritti di proprietà sui polli ma non sulle balene spiega perché i primi non corrano alcun pericolo come specie mentre le balene siano a rischio di estinzione.

10. *Perché l'inquinamento è un problema più serio nel Mare Mediterraneo che nel Gran Lago Salato?*

Molti paesi affacciati sul Mare Mediterraneo scaricano in esso acque luride non trattate e una quantità di altri inquinanti. Di contro, il Grande Lago Salato è considerevolmente libero da inquinamento. Come si spiega questa differenza?

Qualcuno potrebbe sostenere che il Grande Lago Salato è più pulito perché si trova tutto all'interno di una singola giurisdizione politica (lo stato dello Utah), mentre il Mediterraneo è contornato da più di due dozzine di stati sovrani. Se lo Utah impone regolamentazioni che limitano la discarica di sostanze tossiche nel Grande Lago Salato, i suoi cittadini sopportano i costi di quelle regolamentazioni, ma ne ricevono anche il 100 per cento dei benefici. Di contro, se una singola nazione del Mediterraneo emanasse regolamenti simili, i suoi cittadini ne sopporterebbero tutti i costi mentre la maggior parte dei benefici andrebbe ai cittadini di altre nazioni. Questa disparità dà a ogni stato del Mediterraneo un incentivo a contare sugli sforzi anti-inquinamento di altre nazioni, un problema che non esiste nel caso del Grande Lago Salato.

11. *Perché la caduta dell'ex Unione Sovietica ha comportato grandi difficoltà per gli appassionati del caviale del Mar Caspio?*

Per i buongustai di tutto il mondo non c'è una squisitezza più prelibata del caviale del Mar Caspio. La varietà più rara e più preziosa viene preparata con le uova dello storione beluga del Caspio, che può raggiungere la lunghezza di nove metri, può pesare fino a oltre 800 kg e vivere anche fino a cento anni.⁵ Dopo la dissoluzione dell'ex Unione Sovietica, però, l'offerta è precipitata e i prezzi sono molto aumentati. Che cosa è cambiato?

Oggi il Mar Caspio è circondato dall'Iran e da quattro nazioni indipendenti appartenenti un tempo all'Unione Sovietica: la Russia, il Kazakistan, il

Turkmenistan e l'Azerbaijan. Prima del 1989, i potenti governi centrali dell'Iran e dell'Unione Sovietica regolamentavano nel modo più fermo le attività commerciali del Mar Caspio. Essi tennero sotto controllo la tragedia delle proprietà comuni proibendo la pesca degli storioni più piccoli. Quando la dissoluzione dell'Unione Sovietica lasciò i governi centrali incapaci di mantenere uno stretto controllo regolativo, i pescatori di storioni si resero conto che l'autolimitazione non era più economicamente vitale. Qualsiasi storione fosse rimasto in mare sarebbe stato semplicemente pescato da altri.

Russia e Iran hanno ricominciato a cooperare in uno sforzo per diminuire l'inquinamento e l'eccesso di pesca nel Mar Caspio. Frattanto, però, gli acquirenti devono attendersi di continuare a pagare il caviale dello storione beluga più di 500 dollari all'etto.

12. *Perché i lavoratori votano per politici che promuovono regolamenti sulla sicurezza sul posto di lavoro anche se, quando possono scegliere liberamente, optano quasi sempre per lavori meno sicuri ma retribuiti meglio?*

La spiegazione convenzionale è che i regolamenti sono necessari per impedire che i lavoratori vengano sfruttati da imprenditori che hanno un potere sui mercati. Eppure i regolamenti sulla sicurezza sono più vincolanti proprio nei mercati del lavoro più competitivi. L'analisi costi-benefici per un dispositivo di sicurezza è se i lavoratori sarebbero o no disposti a pagare il costo. Se una misura di sicurezza che soddisfacesse quest'analisi non venisse fornita in un mercato competitivo, ci sarebbe del denaro sul tavolo. Supponiamo, per esempio, che dei lavoratori fossero disposti a sacrificare 100 dollari alla settimana per la sicurezza extra fornita da una misura che costasse solo 50 dollari alla settimana. Se un imprenditore non offrisse quella misura, ci sarebbe sul tavolo del denaro disponibile per un altro imprenditore che offrisse quella misura e pagasse per essa offrendo salari che fossero, diciamo, inferiori di 60 dollari a quelli pagati dal primo imprenditore. Sia i lavoratori che passassero alla nuova azienda sia la nuova azienda stessa verrebbero a trovarsi in una posizione di vantaggio. In definitiva, se i lavoratori volessero più sicurezza e fossero disposti a sopportarne il costo, le aziende avrebbero un incentivo a fornirlo anche in assenza di regolamentazioni. Perché dunque stabilire tali regolamentazioni?

I lavoratori potrebbero essere disposti a limitare le loro scelte nel campo della sicurezza in cambio di vantaggi economici. Come nell'hockey, molti fra i risultati più importanti nella vita dipendono dalla posizione relativa. Poiché una «buona» scuola è un concetto inevitabilmente relativo, la ricerca in ogni famiglia di un'istruzione migliore per i propri figli ha molto in comune con la ricerca di un vantaggio competitivo da parte di un atleta. Le famiglie cercano di comprare case nei distretti scolastici migliori che possono permettersi, ma quando tutte le famiglie spendono di più si ottiene solo il risultato di far lievitare i prezzi di quelle case. Metà di tutti i bambini dovranno ancora frequentare scuole della metà inferiore.

I lavori più rischiosi sono retribuiti meglio perché gli imprenditori spendono meno per la sicurezza. Accettando quei lavori, i lavoratori potranno così conseguire un vantaggio economico, che permetterà loro di concorrere più efficacemente all'acquisto di case nei migliori distretti scolastici. Come i giocatori di hockey su ghiaccio non sottoposti a regole rigorose possono sentire l'impulso di giocare senza casco, i lavoratori liberi di vendere la loro sicurezza per salari maggiori possono rendersi conto che, se non facessero così, consegnerebbero i loro figli a scuole inferiori.? In ogni caso, la limitazione delle proprie scelte può impedire una corsa reciprocamente

svantaggio sa verso il basso.

13. Perché il Fair Labor Standards Act, la legge degli standard legali del lavoro, non permette agli adulti di fare lavori straordinari a qualunque retribuzione scelta da loro?

Il Fair Labor Standards Act impone agli imprenditori di pagare una maggiorazione del salario per tutte le ore di lavoro prestate al di sopra delle quaranta ore settimanali. Gli economisti liberisti denunciano spesso questa norma, notando che molte persone avrebbero volontariamente lavorato per le ore in più richieste dai datori di lavoro anche in assenza della maggiorazione del salario. A causa del disincentivo implicito nella maggiorazione della retribuzione, la maggior parte dei datori di lavoro richiede ai propri dipendenti lavoro straordinario solo per far fronte a carenze impreviste della produzione, le quali si verificano molto raramente. Perché la legge impedisce a lavoratori e datori di lavoro di stipulare contratti ritenuti reciprocamente vantaggiosi?

La logica di chiedere ai datori di lavoro di pagare maggiorazioni di salario per il lavoro straordinario può essere simile alla logica di chiedere loro di limitare i rischi sul posto di lavoro. Così gli individui possono spesso aumentare le loro prospettive di miglioramento economico lavorando più ore, ma quando altri cominciano a imitare il loro comportamento, le prospettive di miglioramento economico di tutti rimangono press' a poco le stesse di prima. Ne consegue spesso un'accanita rivalità in cui tutti devono lavorare fino alle otto di sera semplicemente per evitare di rimanere indietro.

Anche quando non è in gioco un miglioramento economico, gli incentivi degli individui per lavorare di più possono essere svantaggiosi dal punto di vista del gruppo maggiore. Per esempio, quando un individuo lavora più ore, può permettersi di comprare una casa in un distretto scolastico migliore; quando però tutti lavorano un maggior numero di ore, l'effetto è semplicemente quello di far salire i prezzi delle case in tali distretti. Come prima, metà di tutti i bambini sono costretti a iscriversi in scuole appartenenti alla metà di qualità inferiore.

La mano invisibile di Adam Smith si fonda sulla premessa implicita che le remunerazioni individuali dipendano solo dal livello assoluto della prestazione lavorativa. In realtà però gran parte della vita presenta valori relativi graduati lungo una curva.

14. Perché le modelle troppo magre furono escluse dalla settimana annuale della moda di Madrid del 2006?

Nel settembre 2006 gli organizzatori della settimana annuale della moda di Madrid, nota come Pasarela Cibeles, raggiunsero un accordo con l'Asociación Creadores de Moda de España, i quali esclusero dalla partecipazione alle sfilate le modelle con indice della massa corporea di 18 o meno. (Una modella alta 175 cm, per conseguire un indice della massa corporea di 18, dovrebbe pesare circa 57 kg.) Gli organizzatori della settimana della moda di Madrid dissero che volevano che il loro evento proiettasse «un'immagine di bellezza e di salute». Perché dunque bandire le modelle snelle?

I creatori di moda credono (e il pubblico sembra concordare), che il drappeggio degli abiti cada meglio sulle modelle dal fisico esile. Fino a un certo punto, perciò, uno stilista può conseguire un vantaggio competitivo usando modelle sempre più magre. Per rimanere competitivi, altri stilisti dovranno seguirne l'esempio, e la conseguente corsa agli armamenti potrebbe dettare abitudini alimentari rischiose per la salute delle modelle. Una possibile giustificazione dell'adozione di un indice minimo consentito

della massa corporea è che esso contribuisce a disinnescare questa corsa agli armamenti.

Il ministro britannico per la Cultura Tessa Jowell approvò la regola di Madrid e raccomandò agli organizzatori della *Fashion Week* di Londra di seguirne l'esempio, sostenendo che l'impatto di una tale decisione sarebbe andato ben oltre l'industria della moda. «Le ragazze giovani aspirano ad assomigliare alle modelle», disse la Jowell. «Quando quelle modelle sono patologicamente sotto peso, esercitano una pressione sulle ragazze per mangiare sempre di meno allo scopo di assumere lo stesso aspetto.»

15. Perché la maggior parte degli stati fissano limiti di età rigorosi per l'iscrizione dei bambini alle scuole elementari?

La maggior parte delle giurisdizioni ha leggi che stabiliscono che i bambini non possano essere iscritti alle scuole elementari prima dell'età di sei anni. Eppure i bambini di questa età variano enormemente fra loro in termini di maturità fisica, intellettuale ed emozionale. Perché gli stati non lasciano che siano i genitori a decidere quando i loro figli sono pronti ad andare a scuola?

Supponiamo che la maggior parte dei bambini cominci a frequentare la prima elementare all'età di sei anni, e che a una coppia venga lasciata la facoltà di decidere se tenere a casa il proprio figlio per un altro anno. Cominciando la scuola a sette anni di età sarà però più grande, più forte, più sveglio e più maturo rispetto ai suoi compagni di classe. Sfruttando questi vantaggi, il bambino potrebbe perciò ricevere voti migliori, avere migliori probabilità di successo negli sport e migliori probabilità di occupare posizioni importanti in organizzazioni scolastiche. In breve, sarebbe lanciato su una via che ne renderebbe poi più probabile l'ammissione a un college o a un'università di élite.

Quando però un individuo fa progressi in termini relativi, altri regrediscono. Alcuni genitori ambiziosi potrebbero sentire la pressione a tenere a casa il loro figlio di sei anni per un altro anno. Per quanto ambiziosi, però, i genitori non vorrebbero tenere a casa il loro figlio indefinitamente. Si può tuttavia immaginare che, nelle giurisdizioni che lasciano ai genitori la facoltà di scegliere una data per l'iscrizione alle scuole elementari, questa potrebbe essere ritardata fino agli otto o nove anni di età. E poiché non ci sarebbe alcun vantaggio, dal punto di vista collettivo, se tutti i bambini cominciassero a frequentare la scuola più tardi, la maggior parte delle giurisdizioni ha deciso di non lasciare questa decisione ai singoli genitori.